



OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI 2023-2025 - ADOZIONE
IL SEGRETARIO GENERALE

- Vista la delibera di Giunta n. 7 del 28.01.2021 di nomina del Segretario generale e di conferma della macro struttura organizzativa di cui alla delibera di Giunta n. 116 del 17.12.2020;
- Visto l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001, in base al quale ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Richiamati i provvedimenti n. 24 del 15.12.2022 con cui il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2023 e n. 107 del 15.12.2022 con cui la Giunta camerale ha approvato il budget direzionale per l'anno 2023;
- Richiamato il proprio precedente provvedimento n. 1 del 9.01.2023 con cui è stato assegnato ai dirigenti il budget direzionale 2023;
- Visto il D. Lgs. n. 50/2016 e in particolare l'art. 21, comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano ...*omissis*... il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. *Omissis*...Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità ...*omissis*.";
- Richiamata la determinazione del Segretario Generale n. 55 del 13.03.2019 con cui fu adottato il primo piano triennale dei lavori (2019-2021) ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ("Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali") sulla base del quale le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici (art. 3, comma 14) e che, di norma, tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D. Lgs. 29.12.2011, n. 229);
- Considerato che il referente per la BDAP è il Segretario Generale;
- Richiamate altresì le determinazioni del Segretario Generale n. 63 del 17.03.2020, n. 54 del 26.03.2021 e n. 40 del 28.03.2022 con cui furono adottati rispettivamente i piani triennali dei lavori 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024 ai sensi delle medesime disposizioni;
- Visto che nell'elenco annuale del piano 2021-2023 era riportato l'intervento di manutenzione straordinaria/ristrutturazione dell'immobile di Rimini, V. Sigismondo n. 26, la cui progettazione, pur essendo stata avviata nel 2020, non ha potuto concludersi per cause non imputabili all'ente, ma dipendenti da problematiche relative al condominio di cui l'immobile in questione fa parte;
- Considerato che allo stato attuale tali problematiche inerenti la progettazione non sono state completamente risolte e quindi è difficile ipotizzare che l'affidamento dei lavori possa avvenire entro l'anno 2023, mentre entro il corrente esercizio potrebbe concludersi la progettazione;
- Atteso che il piano in oggetto deve essere approvato entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 5, comma 6 del citato Decreto MIT);
- Dato atto che la presente programmazione viene redatta in continuità con quanto già deliberato dalla Giunta nel 2017 in attuazione del piano di razionalizzazione degli immobili inviato a Unioncamere nazionale in sede di accorpamento fra gli enti camerali di Forlì-Cesena e di Rimini e che, rispetto a quanto indicato in sede di bilancio preventivo 2023 (si veda in particolare il prospetto contenuto nella relazione al predetto bilancio) dove



il finanziamento dei lavori dell'immobile di Rimini, V. Sigismondo n. 26, era previsto per l'annualità 2023, tale intervento, per i motivi sopra indicati, viene previsto per l'annualità 2024;

- Richiamato l'art. 57, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento di contabilità delle camere di commercio) che consente agli enti camerali, privi nell'ambito del proprio organico di figure professionali con competenze tecniche adeguate, di avvalersi di strutture consortili camerali ovvero degli uffici e delle strutture esistenti presso le Province o presso i Provveditorati alle Opere Pubbliche, con l'assegnazione di tutte le attività concernenti le fasi di progettazione, affidamento, esecuzione e direzione lavori, compreso il collaudo finale, attraverso la stipula di apposita convenzione in cui deve essere fissato il compenso in termini di percentuale sul costo totale onnicomprensivo del lavoro preventivato;
- Preso atto delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna, in data 29 ottobre 2019 e in data 30.11.2022, rispettivamente per i lavori dell'immobile di Rimini e per i lavori degli immobili di Forlì (restauro colonne del porticato, cappotto orizzontale, sostituzione infissi) e Cesena (restauro facciate, rifacimento tetto e sostituzione infissi);
- Considerato quindi che i codici CIG e CUP sono attribuiti ai lavori direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mentre l'attività di programmazione resta in capo all'amministrazione committente;
- Richiamata la delibera n.24 del 15.12.2022 con cui il Consiglio camerale ha approvato il bilancio preventivo 2023 (con decorrenza dal 1° gennaio 2023) in cui sono previsti complessivamente per il triennio lavori per euro 550.000,00 (di cui euro 330.000,00 di importo < 100.000,00 euro);
- Atteso che per gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 30.11.2022, la progettazione sarà avviata nel corso del 2023 e che dovrà essere approvata anche dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- Visto l'allegato I (schede dalla lettera A alla lettera F) al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 sulla base del quale il piano deve essere redatto;
- Atteso che la Camera di commercio della Romagna non ha opere pubbliche incompiute ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 13.03.2013, n. 42 (scheda B dell'allegato I al citato decreto) non ha immobili disponibili così come individuati dall'art. 4, comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (scheda C dell'allegato I al suddetto decreto) e non ha interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale non riproposti e non avviati (scheda F dell'allegato I al citato decreto) per motivi diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art. 5 del più volte citato Decreto MIT n. 14;

D E T E R M I N A

- 1) di adottare il piano triennale dei lavori 2023 – 2025 e il relativo elenco annuale sulla base dell'allegato I del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (schede A, D, ed E che costituiscono l'allegato 1 al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale);
- 2) di disporre la pubblicazione delle schede di cui al punto precedente sul sito istituzionale dell'ente per 30 giorni sulla base di quanto indicato dall'art. 5, comma 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Provveditorato

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Roberto Albonetti
documento firmato digitalmente